

## LA MAIL

**Data :** 31 Luglio 2007

**Mail di :** Melania

**Oggetto:** Paura di sposarsi

Buongiorno dr.ssa, ho 22 anni e le scrivo per la prima volta perché sono in crisi.

Si prepari devo iniziare dall'inizio...

8 anni fa ho conosciuto il mio attuale ragazzo. tutto stupendo, mi sono innamorata per la prima volta, abbiamo un rapporto stupendo e tutti ci hanno sempre invidiato per questo. E' sempre stato il ragazzo dei miei sogni, dolce e bellissimo. dopo 5 anni insieme mi sono trasferita per lavoro con la mia famiglia sull'altro capo dell'Italia: è stato un trauma. ho lasciato la mia terra, le mie amicizie ma soprattutto lui. Siamo stati lontani circa 18 mesi facendo sacrifici per riuscire a vedere almeno ogni 2 mesi. Alla fine la lontananza ci ha giocato brutti scherzi e arrivati all'esaurimento (stavo per perderlo) abbiamo deciso che lui mi seguisse. E' stato un grande gesto che non dimenticherò mai. E' venuto a vivere con i miei perché le nostre famiglie non accettano la convivenza e anche perché per mettere da parte un po' di soldi era meglio così. Abbiamo sempre parlato di matrimonio, un futuro insieme, figli ecc.... Qualche volta in questi 8 anni mi sono chiesta se lo amavo davvero avendo iniziato la storia troppo giovani, ma tutto svaniva subito dopo.

Due mesi fa abbiamo iniziato a cercare casa, ma quando sembrava di aver trovato quella giusta sono andata in crisi: mille dubbi. Sono stata così male che penso di essermi fissata di non amarlo più. Mi chiedevo se era abitudine, se lo amavo davvero, perché non mi batteva il cuore quando lo vedevo come le prime volte, perché a volte non ho voglia di fare l'amore...

Lui sa tutto e dice che è normale che non ci sia il batticuore di una volta quando si passa tanto tempo con qualcuno. Ma io continuo a stare male. Ho paura di perderlo per sempre e di sbagliare in tutto. Sono una persona molto sensibile e apprensiva, mi deprime per poco e le lascio immaginare come sono stata in questo periodo. Sento nel fondo del mio cuore che se iniziassi una storia con un altro in un futuro, dopo sarebbe ancora lo stesso. Forse è come quando si compra una cosa nuova, all'inizio c'è tutta l'euforia e poi quella cosa passa in secondo piano.

Mi aiuti a capire la prego. Sto davvero male. Lui mi piace come sempre e so che non potrei mai trovare un'altra persona così, ma allo stesso tempo c'è qualcosa che mi tormenta e non mi fa vivere.

GRAZIE ASPETTO CON ANSIA LA SUA RISPOSTA.

Melania

## RISPONDE LA Dott. DURAZZI

Cara Melania,

nelle lunghe storie iniziate in giovane età, è possibile il verificarsi di dubbi legati alla sensazione di non aver fatto sufficienti esperienze per scegliere, con una certa sicurezza, il proprio compagno di vita.

Mi sembra, infatti, che il timore presente in lei, sia in relazione all'idea che ciò che caratterizza la relazione con il suo ragazzo sia solo un'affettuosa abitudine, che da molti anni vi unisce.

Questi dubbi, però, si sono resi presenti e intensificati con la ricerca della casa e per la decisione di sposarvi.

La paura di sbagliare, di precludersi altre storie possibili, di isolarsi nell'esclusività di un rapporto a due, credo sia invece un timore molto comune che si verifica anche avendo fatto numerose esperienze e che contraddistingue proprio quei passaggi evolutivi nei quali si pensa di dover rinunciare a dei privilegi, come

quelli legati all'adolescenza, in favore di un aumento di responsabilità legate, invece, all'entrata nel mondo degli adulti.

In questi passaggi è possibile il verificarsi di un inconscio rifiuto di crescere, e un modo di proteggersi da questo "pericolo" è difendersi con un distacco emotivo.

Nel suo caso specifico, cara Melania, il fatto che per otto anni lei non abbia avuto dubbi e che questi siano nati in relazione ad un significativo cambiamento di ruolo, mi fa ritenere che la crisi nella quale è sprofondata, non riguardi i suoi sentimenti per lui, ma il timore di non sentirsi ancora pronta a passare dal ruolo di figlia a quello di moglie e di madre. In altre parole, forse è solo molto spaventata, come tante altre persone, davanti ad un importante cambiamento.

Ci rifletta attentamente e se, nonostante questa riflessione, i suoi dubbi non desistono, allora vedremo insieme come affrontare il problema. In questo caso è possibile che abbia bisogno di qualche colloquio con uno psicoterapeuta che l'aiuti a comprendere più profondamente la situazione e a trovare la giusta risposta per sé.

Un abbraccio.

Dott. Carla Anna Durazzi